

Nel racconto si intrecciano frammenti di passato e spunti di futuro La Chiesa cresce non per proselitismo, ma per attrazione (Benedetto XVI)

fraternitadiluigi@padremonti.org ● Bovisio Masciago ● 15 aprile 2019



MARIANO MONTIANO

Viene maggio, mese che la tradizione dedica alla figura di Maria, madre di Gesù. Nei cortili di Bovisio Masciago ogni sera viene proposta la recita del Rosario (anche se, contemporaneamente, c'è una partita di calcio importante!). Il lunedì tutti sono ospiti della casa natale di Luigi Monti. Che non è certo paragonabile alla Cappella Sistina affrescata da Michelangelo, ma fu la semplice abitazione della famiglia di un Beato. Ci raccogliamo alle 20.30 nel piccolo laboratorio di falegnameria in cui Luigi radunava i suoi compagni. Lo spazio non è più sufficiente e dobbiamo usare i cortili esterni. Sarà così anche quest'anno, a partire dal 6 maggio.

EDUCATIVO SANITARIO

Alla periferia di Lagos (Nigeria), presso la Parrocchia *Nostra Signora Madre di Misericordia* animata dai religiosi di Padre Monti, nei mesi scorsi è stata

costruita una nuova scuola materna. Avviate le attività educative si sta organizzando la missione di alcuni medici italiani per effettuare uno 'screening' pediatrico. L'obiettivo è quello di realizzare quanto prima un servizio ambulatoriale per i minori. La Fraternità di Luigi ha dato il "la" all'iniziativa, incontrando la collaborazione di alcune parrocchie, quattro associazioni di volontariato e di cooperazione internazionale, un'azienda, un ente locale. Insieme si può.



CREATO TERRA

Dal Creato alla Terra: condividiamo con tutti la Giornata Mondiale della Terra, promossa dall'ONU per ogni 22 aprile. Nata nel 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali, oggi è la più grande manifestazione "ambientale" del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la terra e promuoverne la salvaguardia. Papa Francesco, nella *Laudato si'*, ha affrontato questo tema in rapporto all'umanità intera e all'armonia di tutto il creato, stabilendo una specifica giornata di preghiera al 1° settembre.



ISSA RITROVATO

Issa l'abbiamo incontrato giorni fa a Bovisio Masciago. Prima abitava qui, ospitato in un appartamento con altri giovani migranti africani. Da quando si era trasferito l'avevamo perso di vista. Issa veniva quasi tutti i giorni nella nostra casa, dove fr. Ruggero gli insegnava italiano. Tranne il venerdì, perché andava in moschea a pregare. È stato bello incontrarlo di nuovo. "Come stai?" E lui: "Bene...". "Hai un lavoro?". "No, purtroppo non ancora". "Dove abiti?". "A Monza". "Hai trovato degli amici?" "No, non è come qui, dove avevo

incontrato voi". Silenzio. E ci siamo scambiati il numero di cellulare. A presto, Issa.

GRAZIE AMICI p. Giuseppe Decina (Milano) - p. Francesco Cavalieri (Lourdes) - Maurizio Gadda (Bovisio Masciago) - fr. Jorge Romero (Roma) - Maria Luisa Craighero (Milano) - don Renato Pellegrini (Rabbi)



Le foto: la scena della risurrezione di Cristo nella rappresentazione della Passione del Signore che il Comitato San Martino ogni anno ripropone a Bovisio Masciago.

Fratel Paolo Ruatti, rettore, nel giorno della prima sessione di laurea dei suoi studenti di Tirana.

Conserviamo viva memoria di fratel Paolo - deceduto due anni fa - che depone, sopra un tavolo coperto da bianco lenzuolo, le ossa del fondatore Padre Luigi Monti. Le prende una per una, con pazienza di medico, per allinearle secondo una corretta anatomia dello scheletro. Era la sera del 1° settembre 1994, quando - secondo una prassi canonica - si svolgeva la ricognizione dei resti mortali del Servo di Dio, in vista della sua beatificazione.

Oggi, in prossimità della Pasqua, questa scena del recente passato è come l'eco di un'antica profezia di Ezechiele: "Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete" (Ez 37, 4-6).

Fratel Paolo aveva effettuato la prima fase: quella di ricomporre le ossa secondo il loro ordine. Ma bisognava attendere la seconda, quella dello Spirito che vivifica. E avvenne così, con l'atto di beatificazione da parte di papa Giovanni Paolo II il 9 novembre 2004. Fu come l'anticipazione di ciò che crediamo per fede in Cristo risorto. Pur con qualche dubbio, perché la fede è diversa dalla certezza. Questa possono affermarla gli scienziati o quanti seguono ideologie senza autocritica. *Autorizzati a pensare*, noi continuiamo a farci domande, fiduciosi che le risurrezioni sono possibili.

Anche le parrocchie, le comunità religiose o i movimenti possono sentirsi le ossa rotte ("umiliate") per mancanza di vocazioni, liturgie invecchiate, scandali, scismi. E quindi bisognose di venir ricomposte – anche da uno solo! – ed essere rianimate dal Soffio di vita. Ciò sa di *ri-forma,* azione che richiede visione di futuro e il coraggio di un percorso controcorrente verso le sorgenti.

A Bovisio Masciago, dove Luigi Monti e compagni hanno abitato i luoghi incantati della loro *prima chiamata*, possiamo immaginare la freschezza delle origini. Senza intristirsi su chiese semivuote e terre promesse scomparse: oltre la siepe c'è *infinito* di gioiosa felicità, proprio come una *Pasqua*.